

## **Monitoraggio, studio e conservazione della fauna vertebrata alpina**

**Durata progetto:** 12 mesi

**Numero di giovani da impiegare nel progetto:** 1

**Vitto:** In caso di attività di almeno 3 ore al giorno articolata su mattino e pomeriggio, i giovani potranno usufruire dei buoni pasto dell'importo di 6,00 euro l'uno, rilasciati dal Museo.

**Monte ore complessivo:** 1.440 con una media di 30 ore settimanali (con 15 ore minime settimanali)

**Giorni di servizio a settimana dei giovani:** 5

Numero di giornate a settimana per lo svolgimento delle ore minime settimanali: 3

**Piano orario:** 30 ore a settimana per un totale di 1.440 ore annuali, generalmente 5 giorni su 7, da lunedì a venerdì. L'orario giornaliero sarà indicativamente di 6 ore (4 ore al mattino, 2 al pomeriggio). Le disposizioni organizzative museali in termini di capienza massima degli uffici e possibilità di prestare la propria attività in sede o meno, sono influenzate dall'andamento pandemico, pertanto, la presenza in sede potrebbe essere, compatibilmente con le possibilità dei giovani in servizio civile, alternata o alternativa al lavoro da remoto. In tal caso i contatti tra i giovani, l'Olp, e gli altri responsabili della formazione avverranno con l'utilizzo della piattaforma Teams e del software Office 365. Eventuali chiusure della sede di servizio che potrebbero richiedere l'utilizzo di giornate di permessi retribuiti: Natale, Capodanno, feste nazionali, patrono.

**Richieste particolari:** Potrà essere richiesta la flessibilità di orario giornaliero e occasionalmente, in riferimento alla partecipazione a particolari iniziative, soprattutto attività di campo, al/alla giovane potrà essere richiesta la disponibilità a svolgere attività nei giorni di sabato e domenica. In questi casi eccezionali sarà comunque garantito almeno un giorno di riposo a settimana. Eventuali spostamenti saranno effettuati con l'automezzo di servizio in dotazione all'ente.

**Obblighi previsti:** green pass

**Sede di attuazione:** MUSE – Museo delle Scienze di Trento

**OLP:** Maria Chiara Deflorian

**Referente della comunicazione con i giovani interessati:** Riccardo de Pretis.

**Progettista:** Giulia Bombieri

**Referente di progetto:** Paolo Pedrini

### **IL PROGETTO**

Nel contesto di attuale crisi ambientale risulta fondamentale il monitoraggio dello stato della biodiversità e dei suoi cambiamenti nel tempo attraverso indicatori quantitativi. Tali indicatori necessitano di dati standardizzati sulla distribuzione e consistenza di popolazioni di specie minacciate, conoscenze per cui sussiste una grave e cronica lacuna. In questo ambito i musei naturalistici svolgono un ruolo cardine quali enti scientifico-culturali per la

documentazione della biodiversità, per promuovere la sensibilizzazione della società alle tematiche ambientali, e per fornire gli strumenti per la gestione e tutela del territorio. Il presente progetto contribuirà alla prosecuzione di una serie di monitoraggi a lungo termine e di ricerche in campo ecologico, zoologico e conservazionistico effettuati dalla sezione di Zoologia dei Vertebrati del MUSE - Museo delle Scienze. Il MUSE – Museo delle Scienze ha un grande potenziale in questo ambito di attività. Quale “centro di cultura nel campo delle scienze, con particolare attenzione alla storia naturale e al paesaggio montano, della scienza e dell’innovazione, al servizio della società e del suo sviluppo” (L.p. 3 ottobre 2007, nr. 15, art. 24), il museo ha un ruolo significativo nell’applicazione di metodologie avanzate per il monitoraggio della biodiversità e nella loro valorizzazione verso i cittadini, sia in provincia di Trento che a livello internazionale. In particolare, le sezioni di ricerca svolgono indagini scientifiche su diversi ecosistemi, collaborando con istituti, università e associazioni scientifiche locali e internazionali per favorire la consapevolezza dei cittadini nei confronti dei valori della natura e per supportare e orientare l’azione della pubblica amministrazione verso la gestione sostenibile del territorio e la conservazione dell’ambiente.

Il presente progetto prevede la partecipazione del/la giovane in servizio civile alle attività di monitoraggio della biodiversità effettuate dall’ambito della Biologia della Conservazione, con particolare riferimento ai progetti di monitoraggio della fauna vertebrata di interesse conservazionistico dentro e fuori la Rete Natura 2000 e dei grandi carnivori (anche in connessione con il progetto LIFE WolfAlps EU).

Il monitoraggio faunistico della Rete Natura 2000 e delle specie delle Direttive Habitat e Uccelli rientra tra i compiti stabiliti dagli accordi stipulati tra MUSE e PAT, che affidano al museo il compito di coordinare tale attività secondo i protocolli e le modalità stabilite nell’ambito dell’Azione A5 del progetto Life+ TEN, in collaborazione con il sistema delle Reti di Riserve e i Parchi Naturali, e di approfondire le tematiche legate al monitoraggio e alla gestione dei grandi carnivori.

Tra i gruppi di specie indagati rientrano alcune specie di anfibi di particolare interesse conservazionistico, inserite negli Allegati II o IV della Direttiva habitat. Tra queste, la salamandra alpina (*Salamandra atra atra*), salamandra di Aurora (*Salamandra atra aurorae*) e ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*), da ormai alcuni anni sono interessate da specifici progetti di ricerca, finalizzati alla valutazione dello status di conservazione di questi *taxa*, al raggiungimento di stime demografiche robuste e ad approfondimenti sulla loro ecologia e sulle possibili azioni di conservazione.

L’avifauna rappresenta una seconda componente della biodiversità oggetto di specifici monitoraggi, sia mediante punti di ascolto o di osservazione lungo percorsi standardizzati, sia per mezzo dell’attività di inanellamento a scopo scientifico, partecipando al Progetto ALPI, coordinato a livello nazionale dal Centro Italiano di Inanellamento e dedicato allo studio della migrazione post-riproduttiva attraverso le Alpi.

Rientra invece nella specifica convenzione tra MUSE e il Settore Grandi Carnivori della PAT, il progetto di fototrappolaggio sistematico che dal 2015 interessa le aree del Brenta meridionale e del massiccio Paganella-Gazza e, a partire dal 2020, alcune aree del Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino. Si è creato quindi un potenziale

importantissimo per consolidare l'uso di questa metodologia, sia per la fase di raccolta dati sul campo (che ammonta ad oggi a 7 anni consecutivi di dati standardizzati), sia per le analisi sia per la condivisione pubblica dei dati e risultati verso il pubblico di cittadini interessati.

Le ricerche sull'ecologia dei grandi carnivori (principalmente il lupo) e i conflitti con le attività umane, infine, si inseriscono principalmente nell'ambito del progetto europeo LIFE WolfAlps EU, che mira ad individuare soluzioni condivise per migliorare la coesistenza tra uomo e attività umane. In tale contesto, nel 2022 si sono attivate alcune ricerche con l'obiettivo di comprendere meglio le dinamiche di predazione del lupo sia su prede selvatiche che domestiche sul territorio provinciale, in collaborazione con diversi enti e associazioni locali. Tali studi permetteranno non solo di acquisire nuove informazioni sulle dinamiche preda-predatore nel contesto provinciale, ma anche e soprattutto di fornire indicazioni utili a migliorare la gestione di alcuni aspetti relativi alle attività venatorie e allevatoriali.

La presente proposta nasce dalla convinzione che, per la piena realizzazione e consolidamento delle suddette attività, sia necessario il coinvolgimento di un/a giovane aspirante ad intraprendere la carriera di biologo esperto nel monitoraggio e nella gestione faunistica, contribuendo alla prosecuzione del progetto con il supporto del personale scientifico del MUSE, in collaborazione con l'Istituto di Bio-economia del CNR, il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Milano, ISPRA e in partenariato con il personale tecnico della PAT e/o degli Enti parco coinvolti.

Sono **beneficiari** del Progetto:

- il/la giovane in servizio civile, che avrà l'opportunità di inserirsi in un ambiente culturale articolato e stimolante, dedicandosi ad attività di profondo significato per la collettività. Il/la giovane sarà adeguatamente formato/a e, oltre a beneficiare di un arricchimento e di una crescita personale, acquisirà competenze di tipo professionale nell'ambito del monitoraggio, studio e conservazione della fauna vertebrata alpina;
- il Muse, che viene arricchito dall'introduzione di nuove figure recanti nuove sensibilità, idee e proposte e un valido supporto nella realizzazione dei propri obiettivi scientifici e sociali relativamente alle attività proposte;
- la comunità scientifica e altre istituzioni museali, a cui saranno diffuse le nuove conoscenze acquisite rispetto allo status di specie di rilevanza conservazionistica e agli studi in ambito ecologico di diverse specie appartenenti alla fauna alpina;
- la collettività, che potrà conoscere e approfondire diversi aspetti riguardanti le attività che il MUSE sta portando avanti con l'obiettivo di migliorare le conoscenze delle specie faunistiche e la loro conservazione a lungo termine.

## **OBIETTIVI**

L'obiettivo principale del presente progetto è promuovere l'arricchimento personale e culturale del/la giovane in SCUP dandogli/le la possibilità di fare un'esperienza di crescita individuale e di acquisire competenze di tipo professionale nel campo della conservazione

e gestione faunistica tramite protocolli moderni di raccolta dati, nel campo della archiviazione e gestione degli stessi tramite software dedicati e sistemi informativi geografici (GIS), così come nell'ambito della diffusione dei risultati ottenuti. Inoltre, il/la giovane avrà l'opportunità di inserirsi in un team all'interno di una struttura museale complessa e innovativa, che a sua volta opera in connessione con una rete globale di eccellenza per gli ambiti di attività. Tale contesto offrirà al/alla giovane la possibilità di sviluppare e/o migliorare competenze trasversali e multidisciplinari: capacità di osservazione e analisi critica, risoluzione di problemi, abilità relazionali e organizzative così come la capacità di lavorare in team. Il progetto permetterà al/alla giovane l'assunzione di responsabilità nello svolgimento di compiti e nella cura del materiale tecnico. Inoltre, il progetto offrirà al/alla giovane la possibilità di migliorare le conoscenze sulla realtà del territorio trentino, dal punto di vista geografico così come ecologico dei diversi ecosistemi e specie campionate, e di enti impegnati nella conservazione e nella gestione della biodiversità locale.

### CRONOPROGRAMMA PROGETTO

Attività/mesi	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag
Formazione generale e specifica (inclusa sicurezza sul lavoro e primo soccorso). Presentazione della struttura organizzativa e gestionale del MUSE con focus sulle sezioni di ricerca.												
Formazione generale e specifica. Uso di varie tecniche per indagini faunistiche quantitative: tecnologia, impiego scientifico, disegno di campionamento, modalità di utilizzo sul campo. Catalogazione e archiviazione dati: uso di software dedicati per la digitalizzazione e stoccaggio dei dati; struttura del database in cui convergono i dati; principali approcci alle analisi quantitative.												
Formazione generale e specifica. Supporto alla diffusione dei risultati: redazione di report e cartografie descrittive; relazioni tecniche per PAT ed enti interessati; partecipazione ad eventi divulgativi rivolti al pubblico e volontari della Sezione.												
Formazione generale e specifica. Supporto alle attività di campo, dalla programmazione all'esecuzione: preparazione materiale; conoscenza aree di studio; uscite giornaliere o di più giorni con pernottamento in foresterie finalizzate alle varie fasi del monitoraggio; raccolta dati; dialogo con persone e enti coinvolti nelle attività di campo.												
Formazione generale e specifica. Coinvolgimento trasversale in attività in relazione a vari progetti attivi nell'ambito del monitoraggio e studio dei vertebrati.												
Formazione generale. Evaluation e report del progetto.												

## **MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL/DELLA GIOVANE e ATTIVITA' SVOLTE**

Dopo una prima fase di accoglienza e di conoscenza della struttura, all'avvio del progetto il/la giovane in SCUP sarà coinvolto/a nelle attività previste con un iniziale affiancamento o con il lavoro in team, a partire dai compiti più semplici. Valutate le attitudini e le potenzialità del/la giovane, nel corso dei mesi si procederà proponendo compiti via via più complessi, che stimolino le capacità di osservazione e analisi critica, le capacità di problem solving, le abilità organizzative, allo scopo di promuovere una crescente autonomia, l'acquisizione di nuove competenze professionali e il miglioramento delle soft skills.

Per il raggiungimento di questi obiettivi il/la giovane sarà coinvolto/a nella realizzazione delle seguenti attività:

- co-adiuvare il personale scientifico del MUSE nell'analisi dei dati raccolti nei campionamenti 2021 e 2022, anche per la produzione di report tecnici utili alla PAT, ad altri portatori di interesse (parchi naturali) e ai cittadini interessati;
- seguire con il personale scientifico del MUSE la raccolta di dati sul campo nell'ambito dei monitoraggi previsti per le diverse specie target. Ciò implicherà uscite di campo, in collaborazione con volontari MUSE-PAT, il personale della PAT e di altri enti (es. parchi). Alcune uscite saranno giornaliere, mentre per alcune si prevedono pernottamenti nelle foresterie;
- inserimento dei dati ottenuti in software dedicati; queste attività permetteranno al/alla giovane di prendere subito dimestichezza e consapevolezza del tipo di dati raccolti, le specie campionate e la macchina organizzativa di progetto; il/la giovane verrà successivamente coinvolto/a in attività localizzate in diverse aree del territorio provinciale, e sarà un'ottima occasione per il/la giovane stesso/a e i suoi supervisori per verificare la crescita e l'acquisizione di competenze nei mesi precedenti;
- supportare il personale MUSE nell'elaborazione dei dati ottenuti, allo scopo di redigere report descrittivi, lavori scientifici, rendicontazioni per la PAT e restituzioni all'interno del MUSE stesso delle attività svolte e dei risultati ottenuti;
- affiancare su necessità il personale MUSE della sezione di Zoologia dei Vertebrati nello svolgimento di diversi progetti legati al monitoraggio di vertebrati in Provincia di Trento; ciò offrirà al/alla giovane uno spaccato variegato e realistico delle attività svolte a livello provinciale dall'Ente museale e di come l'attività di ricerca si coniuga nel contesto museale.

Il/La giovane in SCUP si occuperà inoltre di tenere aggiornata la propria scheda/diario di servizio, parte integrante di un personale "portfolio delle competenze", in cui verrà evidenziata la traccia dei contenuti dei momenti formativi, gli apprendimenti e le capacità acquisiti. Sarà compito del/la giovane, supportato/a da l'OLP, raccogliere e aggiornare i prodotti delle attività svolte e la documentazione necessaria a dimostrare saperi e capacità appresi in vista dell'eventuale rilascio da parte della Fondazione De Marchi (formalmente incaricata dalla PAT) del "documento di trasparenza", riconoscimento formale delle competenze dimostrate che può essere allegato al proprio curriculum vitae o utilizzato per un'eventuale successiva fase di certificazione. Il percorso eventualmente intrapreso può aiutare il/la giovane a: valorizzare le competenze acquisite durante il Servizio civile; valorizzare eventuali competenze pregresse; avere una maggiore autostima e consapevolezza e orientarsi sulle scelte future.

## **CARATTERISTICHE RICERCATE NEI PARTECIPANTI E MODALITA' DI SELEZIONE**

Il progetto, nel rispetto delle priorità trasversali della PAT inerenti gli obiettivi per le pari opportunità, è specificatamente concepito per NON richiedere una preferenza di genere del/la giovane coinvolto/a.

La selezione dei candidati avverrà tramite colloquio individuale, durante il quale la commissione composta da da Maria Chiara Deflorian (Olp), Giulia Bombieri, Luca Roner e Paolo Pedrini farà una valutazione attitudinale dei candidati sulla base dei seguenti elementi:

- idoneità allo svolgimento delle mansioni. Vista la natura del progetto, il/la giovane deve avere: una formazione in Scienze Naturali o Biologia (laurea triennale preferibilmente conseguita), con particolare conoscenze nella diversità ed ecologia della fauna alpina; versatilità ed interesse a svolgere sia attività di campo in aree montane che di ufficio; conoscenza di base nell'uso di software canonici, quali ad es. fogli di calcolo (Excel);
- preferibilmente, minima esperienza nell'uso di software GIS e/o statistici; preferibilmente, minima esperienza nella scrittura di relazioni tecnico-scientifiche e nelle modalità di comunicazione scientifica;
- conoscenza del progetto specifico (livello di consapevolezza di ciò che lo/la attende);
- condivisione degli obiettivi del progetto;
- disponibilità all'apprendimento;
- interesse e impegno a portare a termine il progetto.

Il punteggio dei candidati sarà espresso in centesimi (da 0 a 100) e, a conclusione della selezione, sarà redatto un verbale.

## **FORMAZIONE GENERALE**

La formazione generale, gestita dall'ufficio provinciale competente in materia di Servizio Civile, sarà di almeno sei ore al mese. Tale formazione è finalizzata alla trasmissione delle competenze trasversali e di cittadinanza. L'orario di formazione è considerato forfettariamente come orario di servizio.

## **FORMAZIONE SPECIFICA**

Durante il percorso del servizio civile, il/la giovane seguirà un percorso formativo articolato e svolgerà diverse attività allo scopo di acquisire o sviluppare conoscenze e competenze specifiche.

Oltre a quanto specificato di seguito, nel corso del progetto potranno essere proposte al/alla giovane ulteriori opportunità formative attraverso corsi, workshop o convegni destinati al personale Muse o individuati esternamente alla struttura, ritenuti utili allo svolgimento delle attività previste o all'arricchimento professionale e personale del/della giovane. Gli eventuali costi sostenuti (viaggio, vitto, trasferta, iscrizione) saranno rimborsati dall'ente.

1. Sicurezza sul lavoro e primo soccorso con rilascio di **attestato** (4 ore)

Formatore: Roberto Dallacosta

2. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani impegnati in progetti di servizio civile (4 + 4 ore), incluso **modulo su sicurezza durante il lavoro di campo in ambiente montano**.

Formatori: Maria Chiara Deflorian, Paolo Pedrini

3. Presentazione della struttura organizzativa e gestionale del Museo (4 ore)

Formatore: Massimo Bernardi, Paolo Pedrini

4. Presentazione della struttura organizzativa e gestionale del programma in seno alla sezione di ricerca di Zoologia dei Vertebrati del MUSE. Elementi di ecologia. (16 ore)

Formatori: Paolo Pedrini, Giulia Bombieri, Marco Salvatori, Luca Roner.

5. Approcci analitici per i monitoraggi faunistici: tecniche di rilevamento, censimento e gestione delle specie animali; tecniche di monitoraggio; tecniche di controllo e prevenzione. Aspetti naturalistici, ambientali e geografici del territorio (16 ore)

Formatori: Antonio Romano, Francesco Rovero, Marco Salvatori, Giulia Bombieri, Luca Roner.

6. Utilizzo di software per analisi descrittive e visualizzazione dati (8 ore)

Formatori: Marco Salvatori, Luca Roner, Giulia Bombieri

7. Divulgazione dei risultati (4 ore)

Formatori: Giulia Bombieri, Luca Roner, Marco Salvatori

Totale ore: 60

### **OLP, RISORSE UMANE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

**Maria Chiara Deflorian (OLP):** Nata a Trento, ha conseguito la laurea in Scienze Naturali presso l'Università di Pavia nel 2000 con una tesi sull'ecologia del tasso (*Meles meles*). Nel 2004 ha perfezionato la propria formazione conseguendo un master in museologia naturalistica presso l'Università di Padova. Lavora presso il Museo delle Scienze dal 2000, occupandosi principalmente della gestione, conservazione e catalogazione delle collezioni scientifiche. Cura le collezioni zoologiche di vertebrati. E' autrice di diverse pubblicazioni dedicate allo studio delle collezioni scientifiche museali. Partecipa all'organizzazione di mostre temporanee e ad altre attività per il pubblico.

In particolare, l'OLP si occuperà: dell'accoglienza del/la giovane in servizio civile (lo/la accompagnerà alla scoperta di ogni luogo del MUSE; lo/la presenterà al personale del MUSE spiegandone il ruolo; lo/la ascolterà ogni qualvolta ne avrà necessità); di una parte della formazione specifica; del monitoraggio del percorso con un'attività che prevede: osservazione; ascolto di tutte le persone coinvolte nel progetto, verifica dell'attività svolta e del processo di maturazione delle competenze professionali, andamento della formazione specifica; incontri formalizzati e stesura dei report come previsto dal sistema di "Monitoraggio tre puntini". La fase del monitoraggio è molto importante per la riuscita del

progetto perché permette di:

1) correggere o rimuovere eventuali ostacoli alla crescita personale o professionale dei ragazzi; 2) riflettere sulle competenze trasversali e professionalizzanti dei giovani e promuoverne un miglioramento; 3) renderli consapevoli dei progressi fatti; 4) valorizzare abilità ed eventuali competenze già presenti; 5) fargli vivere al meglio l'esperienza di servizio civile; 6) ottimizzare i tempi per il raggiungimento degli obiettivi; 7) adattare il percorso formativo alle vere esigenze dei giovani; 8) migliorare le modalità di somministrazione della formazione.

Il report conclusivo sull'attività svolta dal/la giovane in SCUP conterrà: la descrizione delle competenze acquisite; la valutazione circa la crescita dell'autonomia; eventuali indicazioni per lo sviluppo di un progetto di vita e del lavoro futuro; l'acquisizione delle competenze inerenti alla cittadinanza attiva. Potrà inoltre essere utile come allegato al curriculum vitae del/la giovane ai fini della successiva ricerca di un lavoro.

Le altre figure professionali che affiancheranno l'OLP nell'erogazione della formazione specifica:

**Paolo Pedrini:** Conservatore responsabile di Zoologia dei Vertebrati del MUSE dal 1995, conduce e/o coordina l'attività di ricerca su: distribuzione, ecologia dei Vertebrati sulle Alpi (Atlanti faunistici, Monitoraggi, Censimenti), studi intensivi di popolazione a scala locale e alpina, conservazione e gestione di specie e habitat minacciati e indicatori della qualità ambientale, nell'ambito di progetti (Progetto BIODIVERSITA'; Progetto ALPI; Rete Natura 2000, Progetto Foreste e Agricoltura; Rete ecologica PAT, Progetto LIFE Wolfalps (2013-18), progetto LIFE WolfAlps EU (2019-2024) e Life+ TEN (2012-2017). Crede nell'importanza del MUSE, quale luogo di formazione e occasione di avvicinamento dei giovani alla ricerca e al valore della Natura.

**Antonio Romano:** Erpetologo, ricercatore presso il CNR e collaboratore del MUSE, esperto in attività di censimento e monitoraggio dell'erpetofauna.

**Giulia Bombieri:** Dal 2020 è assegnista di ricerca presso il MUSE, con cui collabora dal 2018. Si occupa prevalentemente di monitoraggio e ricerca sui grandi carnivori e fa parte del team del progetto LIFE WolfAlps EU.

**Luca Roner:** Erpetologo, borsista presso il CNR dal 2021 e collaboratore del MUSE dal 2018, da qualche anno svolge attività di censimento, monitoraggio e ricerca sull'erpetofauna trentina.

**Marco Salvatori:** Dal 2019 è dottorando di ricerca con borsa MUSE-Università di Firenze. Si occupa di analisi di dati di uso dell'habitat da parte della comunità dei mammiferi medio-grandi, raccolti con metodi di telemetria GPS e di fototrappolaggio sistematico.

**Francesco Rovero:** Già conservatore della sezione di Biodiversità tropicale del MUSE, dal 2019 è professore associato in ecologia presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze. Esperto nelle attività di monitoraggio dei mammiferi con



fototrappolaggio sistematico e di ricerca nel campo dell'ecologia delle comunità.

**Roberto Dallacosta (Responsabile della sicurezza):** perito Industriale Capotecnico. Decine di partecipazioni ad attività di formazione ai fini della sicurezza. Dal 1995: Responsabile del servizio prevenzione e protezione dai rischi per l'Istituto Trentino di Cultura, per la sezioni di Trento e del CNR (CEFSA) e per alcuni Enti Funzionali della Provincia Autonoma di Trento, fra cui: il Museo delle Scienze.

In base alle esigenze, saranno di supporto al/alla giovane e al progetto anche le seguenti figure:

**Riccardo de Pretis:** laureato in sociologia, assistente amministrativo contabile del museo, segue la gestione del personale dipendente e collaboratore del Muse. Da alcuni anni segue anche l'aspetto formale del Servizio Civile, aiutando i ragazzi nell'amministrazione delle scadenze contrattuali.

**Lara Segata:** ex volontaria in servizio civile presso l'ente, attualmente assistente storico culturale per i servizi al pubblico. Negli anni di attività presso il Museo ha spesso tenuto i contatti, assieme alla responsabile del monitoraggio, con l'Ufficio Servizio civile provinciale e nazionale e collaborato al fine di garantire una buona accoglienza e un buon inserimento dei nuovi volontari.

**Alberta Giovannini:** laureata in economia e commercio, responsabile dell'area Risorse Umane e Servizi. Da anni "controlla" l'andamento dei progetti di servizio civile e provvede al finanziamento delle spese finalizzate alla buona riuscita dei progetti.

## **RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI**

Le risorse strumentali e tecniche già presenti e che verranno messe a disposizione dal Museo per la realizzazione del progetto sono di seguito elencate:

- Postazioni computer, fax, stampanti, scanner, materiale di cancelleria;
- Linea telefonica, internet e intranet;
- Sito web istituzionale e pagine social del Museo;
- Libri e materiale di studio relativo al progetto in ambito scientifico/comunicazione delle scienza: guide faunistiche, articoli scientifici, manuali metodologici;
- Attrezzatura di campo disponibile: fototrappole, unità GPS, schede SD, lucchetti, batterie, metri, provette.
- Automezzi di servizio in dotazione all'ente per attività di campo e missioni

## **COSA SI IMPARA**

Al termine del servizio civile, il/la giovane avrà acquisito una più approfondita conoscenza negli ambiti della ricerca scientifica sull'ecologia della fauna alpina, della zoologia e della comunicazione scientifica. Avrà inoltre appreso il valore sociale dell'attività svolta presso il Museo e dell'importanza della divulgazione dei dati scientifici raccolti dai ricercatori.

Nell'arco dell'esperienza il/la giovane acquisirà e/o migliorerà conoscenze e abilità professionali nei seguenti campi:

- Ecologia e diversità della fauna alpina
- Analisi dati
- Politiche e strategie in materia ambientale
- Indicatori della biodiversità e target globali
- Biologia della conservazione
- Gestione della fauna
- Leggi e norme in campo ambientale
- Raccolta dati sul campo e pianificazione disegno di campionamento
- Utilizzo software (GIS, statistici, altro)
- Citizen science
- Gestione archivi dati

Il/la giovane potrà inoltre sviluppare o migliorare conoscenze e abilità di tipo trasversale quali:

- Collaborare con persone/enti diversi per il raggiungimento degli obiettivi
- Individuare e gestire i fattori di rischio specifico

### **COMPETENZA ATTESTABILE**

Durante il progetto è previsto un percorso di riconoscimento delle competenze acquisite grazie al supporto della Fondazione Demarchi. All'interno dell'Atlante del Lavoro, repertorio regionale Marche, grazie all'apporto fornito dalla Fondazione De Marchi, si è individuato il profilo: "Tecnico della supervisione, prevenzione e sorveglianza del patrimonio forestale e faunistico". Al suo interno la competenza dal titolo "Vigilanza e controllo di flora, fauna e patrimonio ambientale"

Descrizione: Vigilare e controllare la flora, la fauna e il patrimonio forestale ed ambientale nei territori assegnati, prevenendo situazioni di criticità o inquinamento ambientale e permettendo interventi di ripristino delle aree compromesse.

[https://atlantelavoro.inapp.org/dettaglio\\_profilo.php?id\\_profilo=12164#cp28796](https://atlantelavoro.inapp.org/dettaglio_profilo.php?id_profilo=12164#cp28796)

Elenco delle conoscenze:

- Elementi di ecologia al fine di comprendere il sistema ambiente e individuare le relazioni e le interazioni tra le sue singole parti
- Tecniche di monitoraggio, censimento e gestione delle specie animali al fine di individuare situazioni di criticità faunistica
- Aspetti naturalistici, ambientali e geografici del territorio al fine di identificare i fattori perturbativi dell'ambiente stesso
- Tecniche di rilevamento dei dati territoriali al fine di evidenziare variazioni nell'ambiente naturale che possono riflettere/derivare da situazioni di inquinamento o rischio ecologico
- Tecniche di monitoraggio dell'inquinamento ambientale al fine di evidenziare variazioni nell'ambiente naturale (in particolare aria e acqua) che possono

riflettere/derivare da situazioni di inquinamento

- Tecniche di controllo e prevenzione degli incendi al fine di individuare ed eliminare i fattori di rischio di incendio

Elenco delle abilità:

- Valutare ipotesi alternative di intervento di prevenzione o ripristino ambientale nel presentarsi di situazioni di rischio o criticità nel territorio di competenza
- Gestire il controllo e il monitoraggio continuo dell'ambiente su tutto il territorio di competenza, individuando i fattori di possibile alterazione dell'ambiente
- Comunicare e verbalizzare le irregolarità e le infrazioni con la massima correttezza, imparzialità e cortesia nell'espletamento delle proprie funzioni di Pubblico Ufficiale
- Interagire con gli enti e le autorità deputate alla definizione delle politiche e delle strategie in materia ambientale
- Collaborare con gli altri servizi di tutela ambientale e con gli uffici ed agenti di polizia giudiziaria per le attività di prevenzione, controllo, ricerca e accertamento di reati commessi contro il patrimonio ambientale
- Individuare e gestire i fattori di rischio specifico (sanitario e infortunistico) che si presentano nello svolgimento del proprio lavoro, garantendo la tutela della propria e dell'altrui salute

### **PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE**

Il MUSE nel corso del progetto provvederà a promuovere il Servizio Civile Universale Provinciale utilizzando più modalità:

L'ente si impegnerà nell'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile mediante le seguenti iniziative:

- promozione dei progetti di servizio civile sui social network (Facebook, Twitter) e siti come Youtube e Pinterest;
- organizzazione di incontri informativi con i giovani interessati al progetto;
- aggiornamento del sito web del MUSE ([www.muse.it](http://www.muse.it)) in cui verrà pubblicato il progetto e in cui si forniranno tutti i dati utili per comunicare con l'Ente;
- promozione degli eventi proposti dall'Ufficio provinciale di Servizio civile;
- partecipazione agli eventi promossi dall'Ufficio provinciale di Servizio civile.

### **RISORSE AGGIUNTIVE**

Il MUSE provvederà a tutte le spese necessarie per la realizzazione dell'intero progetto, compresa la formazione del/della giovane. Nei giorni in cui sarà impegnato/a per almeno 3 ore, il/la giovane potrà consumare il pranzo presso il MUSE Café usufruendo dei buoni pasto dell'importo di 6,00 euro l'uno, rilasciati dal Museo.

Spese vitto: 1.440 euro per giovane impegnata/o

Rimborsi viaggi/trasferimenti previsti da progetto: 500 euro

Attrezzature e materiali di consumo: 1000 euro (provette, metri avvolgibili, fototrappole, schedine di memoria, batterie, attrezzatura di campo)